

Osservazione e proposte in preparazione della riunione del 3 marzo 2014 sulla Micro Organizzazione

In merito alla riunione sulla micro organizzazione la Cgil intende riassumere le osservazioni e le proposte necessarie per raggiungere un accordo che soddisfi il più possibile le aspettative dei lavoratori, coniugandole con le necessità organizzative dell'Ente per lo svolgimento delle sue attività istituzionali.

Va detto, in primo luogo, che le informazioni fornite dall'Ente sul progetto della micro organizzazione sono state così carenti e tardive da limitare fortemente l'approfondimento.

I punti che noi riteniamo indispensabili per un proseguimento della discussione:

Micro organizzazione

- La necessità di acquisire, come previsto dagli articoli 6 lett. p) e 82 let. A) del CCNL 1998-2001, l'informazione preventiva sui criteri generali per il conferimento degli incarichi di elevata responsabilità (personale T.A/Op. e Professionista), criteri che devono essere noti ai lavoratori ed applicabili immediatamente, con all'avvio della nuova micro organizzazione (e non dal gennaio 2015, a cose fatte, come vorrebbe l'ente);
- Deve esser noto il numero delle posizioni organizzative previste e la loro distribuzione sul territorio e nelle sedi centrali, distinte per tipologia (direzione di ufficio, elevata responsabilità e professionalità, coordinamento ecc. come da CCNL);
- Sia prevista la pubblicazione di un interpello interno per il conferimento delle posizioni organizzative che indichi le figure professionali che possono ricoprirle (funzionari, professionisti) e i relativi requisiti.

Relativamente alla proposta di rideterminazione dei nuovi importi da corrispondere per gli incarichi, la Cgil in linea di massima ne condivide la finalità ma, a nostro avviso, vanno chiariti alcuni punti sostanziali:

- Dovrebbe per ciascun ruolo a), b) e c) essere specificato il tipo di incarico e il numero per tipo di incarico;
- Devono essere indicati i criteri con i quali vengono individuate le funzioni organizzative (personale T.A/Op.) di livello A (€ 13.635) e di livello B (€ 10.535);
- I motivi della disapplicazione dell'art. 2 dell'atto di intesa del 6 agosto 2012 (limiti straordinario capi ufficio e coordinatori) devono essere illustrati.

Inoltre riteniamo fondamentale conoscere gli importi delle relative economie e specificare quanti passaggi sono attivabili per livello. Allo stesso tempo, devono essere indicate le destinazioni delle eventuali economie per quanto riguarda la manovra sulla produttività.

Imprescindibile, infine, un confronto sugli effetti della nuova organizzazione su carichi di lavoro e distribuzione delle competenze, in particolare sul territorio, ed il riavvio del "tavolo" sulle trasferte.

Roma 28/02/2014

Il Coordinatore Nazionale della FP-CGIL ENAC

Maurizio BARBERIS

